La trasformazione di Lugano Airport in SA

Autor(en): **Rè, Giancarlo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2002)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-132454

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La trasformazione di Lugano Airport in SA

Giancarlo Ré

Martedì 16 aprile 2002 il Consiglio comunale di Lugano ha accolto il Messaggio municipale concernente la trasformazione di Lugano-Airport in Società anonima. Il legislativo ha dato ragione al rapporto di maggioranza uscito dalla Commissione speciale che ha firmato il rapporto il 12 giugno 2001 e che, due mesi prima dell'attentato alle torri gemelle di New York che ha causato danni enormi all'aviazione civile, ha scelto la linea della prudenza nell'apertura alla SA. La decisione del CC non rappresenta una privatizzazione vera e propria ma un cambiamento dello statuto giuridico dell'aeroporto di Lugano-Agno. La proposta parte dalla constatazione secondo cui la gestione di un aeroporto non costituisce un compito essenziale di un comune. Si tratta di un'attività che deve essere gestita con libertà di movimento e con rapidità di decisione che mal si adattano con i tempi della politica. L'aeroporto di Lugano Agno ha inoltre assunto, con il tempo, un'importanza regionale e cantonale. La trasformazione in SA faciliterà il coinvolgimento del Cantone nel sostegno ad una struttura la cui importanza va ben oltre i confini della Città. Potranno essere coinvolti, con l'acquisto di azioni, anche i comuni confinanti con la struttura aeroportuale. La realizzazione delle opere previste dalla concessione federale sarà facilitata e si potrà meglio promuovere l'immagine dello scalo aereo in vista di attirare nuove compagnie e di aprirsi maggiormente all'aviazione generale business. Attualmente lo scalo di Agno dipende quasi per intero da CROSSAIR (ora SWISS). Questo rapporto quasi esclusivo è stato inizialmente il punto di forza dell'aeroporto di Lugano-Agno ma rappresenta, nel medio e lungo termine, il suo punto debole. La Società anonima votata dal Legislativo di Lugano avrà le seguenti caratteristiche:

1) SA di economia mista retta dall'art. 762 del CO. Questa scelta, già effettuata dal CC nel caso della AIL SA permette all'Autorità politica, Municipio e Consiglio comunale, di esercitare un maggior controllo sulla SA rispetto a quello che sarebbe possibile con una SA retta dagli art. 620 e seguenti del CC. I rappresentanti nel Consiglio di amministrazione vengono nominati dal legislativo.
2) La proprietà iniziale delle azioni sarà inizialmente interamente in mano alla città che dovrà comunque mantenere, anche in futuro, la maggioranza delle azioni.
3) La vendita di azioni è subordinata al consenso del Consiglio comunale.
4) Le azioni sono tutte nominative.
5) La Città mantiene la proprietà dei terreni, attualmente in suo possesso, e acquista quelli necessari all'esercizio dell'attività secondo i disposti della concessione quadro. I terreni sono messi a disposizione della SA in diritto di superficie.
6) Gli edifici necessari all'esercizio vengono ceduti alla SA assieme alle diverse infrastrutture.
7) Tra la Città e la SA dovrà essere stipulato un mandato di prestazione che definisca i limiti entro i quali la SA potrà operare.
8) Ad AVILÙ viene confermato il compito di gestire e sviluppare la scuola di volo oltre ad altre attività come, ad esempio, l'*handling* per l'aviazione generale che già svolge attualmente.
9) Le azioni di Avilù vengono cedute gratuitamente dalla città alla nuova SA.
10) La città di Lugano rimane titolare delle concessioni federali d'esercizio e quadro. In un primo tempo si pensava di cedere le concessioni alla SA. Dopo la presa di posizione dell'Ufficio federale dell'aviazione civile, che ha escluso che il diritto di espropriazione possa essere disgiunto dalle concessioni, il Consiglio comunale ha accettato la proposta di mantenere le concessioni nelle mani della città. Il diritto di espropriare i terreni necessari allo sviluppo dell'aeroporto sarà dunque ancora di competenza della città di Lugano.
11) Il personale della SA, attuale e futuro, verrà affiliato alla Cassa pensioni della città di Lugano. Questa decisione è stata presa per evitare le discussioni sorte recentemente nel caso della TPL SA e soprattutto per evitare che l'eventuale uscita dalla Cassa pensioni dei dipendenti delle SA penalizzi gli altri colleghi e il Comune stesso.